

Eginardo

Storico franco, nacque a Maingau nel 770 circa e morì nel convento di Seligenstadt, da lui fondato. Autore di una *Vita Karoli*, importante fonte sul regno di Carlo Magno.

Eginardo, *Vita Karoli*. Tratto da: Eginardo, *Vita dell'imperatore Carlo Magno*, traduzione di C.A. Rapisarda, Orpheus, Catania 1970.

82

Carlo Magno per Aquisgrana

Sebbene [Carlo] si dimostrasse tanto grande nell'ampliare il suo regno e nel sottoporre i popoli stranieri, e per quanto fosse impegnato continuamente in siffatte occupazioni, tuttavia intraprese in diversi luoghi moltissime opere di ornamento e di utilità pubblica, e alcune le portò a compimento. Tra le più notevoli di queste può essere meritatamente considerata la basilica della Santa Madre di Dio ad Aquisgrana, opera di mirabile struttura [...]. Cominciò a costruire anche due palazzi di eccellente fattura, uno non lontano dalla città di Magonza, l'altro a Nimega, sul fiume Waal. Ma soprattutto quando venne a sapere che in una parte qualsiasi di tutto il suo regno c'erano edifici sacri caduti in rovina per vetustà, ne impose il restauro ai vescovi e ai prelati competenti per giurisdizione, con-

trollando accuratamente l'esecuzione degli ordini per mezzo dei suoi rappresentanti.

Praticò col più grande scrupolo e col più alto fervore la religione cristiana, nella quale era stato educato fin dall'infanzia. Appunto per ciò innalzò in Aquisgrana una basilica di eccezionale bellezza, che adornò d'oro e d'argento, di lampadari e di balaustre e porte di bronzo massiccio. Poiché non poteva procurarsi altrove le colonne e i marmi necessari alla sua costruzione, li fece trasportare da Roma e da Ravenna [...].

Fornì quella basilica di vasi sacri d'oro e d'argento e di vesti sacerdotali con tanta abbondanza che nella celebrazione dei sacrifici neppure gli ostiari – che stanno all'ultimo posto nell'ordine ecclesiastico – erano costretti a compiere le loro funzioni in abito civile.